

FESTA SCIENZA 2024 – 15^a edizione

Numero di ore per i crediti: 15 ore

Incontro Scientifico e laboratori didattici. Coordinamento Scientifico prof. Antonio Musarò (Università La Sapienza di Roma). Coordinamento tecnico Associazione Apertamente di Andrano (LE). La manifestazione Festa della Scienza rappresenta un'importante occasione di confronto tra eminenti scienziati e docenti delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado non soltanto sulle tematiche strettamente scientifiche, ma di divulgazione, scambio di buone pratiche, valorizzazione della cultura scientifica verso target con background sociali, educativi e professionali differenti.

Il tema proposto per “La Festa della Scienza” 2024 è: **“Migrazioni”**. Le migrazioni sono un fenomeno intrinsecamente umano che ha accompagnato la storia della nostra specie fin dagli albori sulla Terra. L'atto di spostarsi da un luogo all'altro ha plasmato le nostre storie, culture e società in modi profondi e complessi. Del resto, finanche la materia della nostra galassia sembra non essere composta solo da elementi autoctoni, ma anche da molti atomi provenienti da galassie lontane. Il nostro “spazio” è in pratica il risultato di un “melting pot” intergalattico. Migrano le persone, le idee, le cellule, gli ioni. Le migrazioni rappresentano l'elemento essenziale per la generazione di un essere vivente: la migrazione di miliardi di cellule germinali maschili verso l'ovulo femminile precede la fecondazione della cellula uovo e la formazione di una nuova entità biologica. La migrazione cellulare è implicata in una grande varietà di eventi normali o patologici. Da un lato, la migrazione consente alle cellule di generare tessuti e organi complessi durante lo sviluppo, oppure durante il riparo di una ferita, ma d'altra parte, gli stessi meccanismi sono utilizzati dalle cellule tumorali per muoversi e diffondersi in un processo noto come metastasi del cancro. Migrare è anche allontanarsi dai propri pregiudizi e dal proprio io per scoprire tanti IO diversi. Migrare significa anche corpi e idee in transito. Bisogna allora trovare l'equilibrio tra le radici e le ali, un equilibrio che è anche psicologico tra la nostalgia e la trasformazione. In questo contesto entrano in gioco anche le "migrazioni dell'affettività", le quali richiedono dinamiche interconnessioni tra passato e presente, tra origine e nuovi sistemi relazionali capaci di "prendersi cura". In tal senso i percorsi di accoglienza, affido, adozione, e tutte le altre forme di tutela dei minori in disagio ed in "pericolo", rappresentano vitali esperienze entro le quali le "migrazioni dell'affettività" possono divenire reali opportunità "integrativo/formative" e congrue/significanti nei processi di costruzione e conoscenza di sé.

“Siamo atomi migranti, siamo istanti, frantumati nelle bocche dei giganti. Siamo polvere di tempo, lieve architettura, nenie brevi e cantilene. Unghie rudimentali, vene d'ancestrali corpi, sconosciuti e ricomposti. Comprende un solo dito moltitudini di popoli, dèi meravigliosi e provvisori niente” (Filippo Strumia, Pozzanghere, Einaudi, 2011).

La Festa della Scienza rappresenta quindi un'occasione di festa dei saperi e di educazione civica. Il dialogo con e tra diversi soggetti, quali filosofi, politici, educatori, scienziati, giornalisti e cittadini ci aiuterà ad usare il metodo ed il pensiero razionale per una conoscenza non pregiudizievole e per capire la disuguaglianza di valore e di merito.

La Manifestazione si articolerà secondo il programma allegato.

ORGANIZZATORI E PARTNERS FESTA DELLA SCIENZA 2024

